



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 105 del 05.10.2015

Da inviare a: Commissario Straordinario Presidente del Consiglio Segretario Generale Assessore _____ Dirigente _____	Ordine del Giorno:
	<ul style="list-style-type: none">- Sopralluogo Castello dei Conti di Modica. Staticità struttura e situazione progetto Enoteca Regionale.- Convocati Ing. Parrino E. A. e il Dott. Maniscalchi Francesco.- Appuntamento sul luogo.
	Note:

L'annoduemilaquindici il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 9.00, sul luogo, si è riunita la Terza Commissione Consiliare con l'intervento dei signori:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Allegro A. Maria	Si	///	9.00	10.15	///	///
V.Presidente	Dara Francesco	///	Si	///	///	///	///
Componente	Nicolosi Antonino	Si	///	9.00	10.15	///	///
Componente	Caldarella Ignazio	Si	///	9.00	10.15	///	///
Componente	Ferrarella Francesco	Si	///	9.00	10.15	///	///
Componente	Intravaia Gaetano	///	Si	///	///	///	///
Componente	Ruisi Mauro	///	Si	///	///	///	///

La PRESIDENTE Allegro Anna Maria, constatata la regolarità dell'incontro, alle ore 9.00, dichiara aperta la seduta. Alle ore 9.00 sono presenti i consiglieri Allegro, Nicolosi, caldarella e ferrarella. Tra i convocati il Dott. Maniscalchi e l'Arch. Palmeri. La PRESIDENTE Allegro dichiara aperta la seduta e propone di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

recante: Sopralluogo Castello dei Conti di Modica. Staticità struttura e situazione progetto Enoteca Regionale.

Facciamo una piccola introduzione sul Castello dei Conti di Modica, dove la costruzione risale al 1350 circa ed è ubicato all'interno del centro cittadino in piazza della Repubblica.

L'impianto planimetrico del castello è a forma rettangolare con torri di avvistamento posizionate nei vertici e una corte interna. La struttura, in muratura portante, è costituita da conci di pietra tenera, lasciati a vista e malta di allettamento.

Dopo l'ultimo intervento di restauro risalente agli anni 2000-2010, nel castello si sono verificati dei fenomeni di dissesto strutturale, manifestatisi con la presenza di lesioni passanti e di superficie in zone circoscritte, ma piuttosto estese.

Entrando dal lato nord del castello, a destra troviamo l'enoteca regionale tutta arredata con mobili nuovi.

La PRESIDENTE Allegro ringrazia la presenza dei convocati e da la parola al cons. Caldarella.

Il cons. Caldarella apre il dibattito chiedendo al Dott. Maniscalchi di dare notizie in merito all'apertura del museo del vino e l'ultimazione dei lavori dell'enoteca regionale, e quali sono i presupposti sui finanziamenti e se non completando l'opera c'è pericolo di restituzione delle somme o se i finanziamenti vanno in prescrizione, perché lasciare un lavoro incompleto non è una cosa adeguata per la nostra città.

Risponde il Dott. Maniscalchi dicendo: Il castello in questo momento è sede dell'enoteca regionale a piano terra e del museo del vino a primo piano.

Questo progetto dell'enoteca e del museo prevedeva un insieme di iniziative e di attività, compresa anche l'ala, entrando alla nostra sinistra, che in questo momento è completamente interdetta per effetto di lesione strutturale, in proposito c'è una serie di studi fatti dai servizi tecnici e da professionisti esterni sullo stato e la natura di questi interventi, sulla necessità di opere di consolidamento e di ristrutturazione e c'è da parte dei servizi tecnici un'attività di monitoraggio con i flessurimetri installati sia al primo piano e sia nella parte centrale del castello, che è interessata anche a smottamenti, cedimenti, aperture di fessure ed altro, questi lavori erano seguiti dall'Arch. Faraci e l'Ing. Pitò.

Il cons. Ferrarella chiede al Dott. Maniscalchi se esiste l'agibilità del castello.

Il Dott. Maniscalchi risponde: Che l'agibilità non esiste in quanto il castello risale al XIV secolo, ma alcune parti del castello come la zona nord, che avevamo visto entrando a sinistra è totalmente chiusa al pubblico, dove sono presenti significative lesioni visibili lungo le pareti dove si è manifestata una modifica degli equilibri che investe il terreno di sedime e le strutture murarie. Mentre le zone nord-est sono monitorati con dei flessurimetri ed i vetrini sia al piano terra che al primo, per il momento il castello non è fruibile ai cittadini per motivi di sicurezza.

Continua, che i lavori dell'enoteca regionale erano stati ultimati, consegnati di attrezzature ed installati.

Sottolineando, che il Commissario Straordinario ha fatto un sopralluogo al castello con l'Ing. Parrino e non è rimasto per niente contento dell'idea che si è utilizzato il castello per l'enoteca ed il museo, in quanto, all'arredamento e alle strutture moderne all'interno di un castello e a chiesto formalmente ai servizi tecnici di attivarsi a trovare altri siti idonei per far decollare l'enoteca regionale ed il museo del vino.

Il cons. Caldarella chiede, non essendo bene informato, la conferma se c'erano altri finanziamenti da percepire, per finire i lavori o a lavori finiti.

Il Dott. Maniscalchi risponde: Che c'era un ulteriore finanziamento a completamento ed apertura del museo del vino per la promozione e pubblicità, presentando un progetto esecutivo per la conoscenza, promozione e la divulgazione di questa struttura.

Mentre il nostro assessorato con la Regione non hanno mai portato immediata soluzione da situazione contingente, in più c'era e resta la credibilità che per motivi di sicurezza non si può fruire di questa struttura.

Si prosegue così con il sopralluogo del primo piano, dove notiamo sulle pareti delle lesioni con fessure aperte più o meno di mezzo centimetro, in una stanza troviamo collocati dei banconi di arredo da cucina, nuovi in stato di degrado, con presenza di escrementi di colombi, entrati da un piccolo lucernario con il vetro rotto.

Dove l'Arch. Palmeri si è subito reso disponibile a provvedere per la riparazione.

Proseguendo all'interno del castello troviamo altre lesioni monitorati da fessurimetri, all'interno di una stanza notiamo pacchi ancora non aperti di proiettori, schermi, ecc., ed il museo del vino arredato da nuovi mobili laccati, moderne strutture di alluminio per l'illuminazione, poltrone e tavoli con computer nuovi, tutti pieni di polvere.

Scendendo giù nel cortile, nella zona nord-est, troviamo un muro di cinta con infiltrazioni d'acqua, qualche crepa e il distacco di porzioni di muratura.

Concludendo con il sopralluogo, la commissione propone di predisporre un progetto per spostare l'enoteca nei locali della cittadella dei giovani e il museo nei locali sottostante all'anfiteatro.

La Presidente ringrazia il Dott. Maniscalchi, l'Arch. Palmeri e i presenti della commissione e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 10.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Salvatore Manfre'

Il Presidente
Anna Maria Allegro